

CAMERA DEI DEPUTATI

870^A-871^A SEDUTE PUBBLICHE

Martedì 11 marzo 1952 - Ore 16 e 21

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 16

1. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* LECCISO.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Bilancio preventivo dell'Azienda monopolio banane per l'esercizio finanziario 1948-49. (*Modificato dal Senato*). (451-B). — *Relatore* PONTI.

3. — *Discussione della proposta di legge:*

BONOMI ED ALTRI — Proroga delle disposizioni concernenti i termini e le modalità di versamento dei contributi unificati dell'agricoltura. (2348). — *Relatore* REPOSSI.

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Miglioramenti economici al clero congruato. (2018). — *Relatore* TOZZI CONDIVI.

Autorizzazione all'emissione di obbligazioni I. R. I.-Sider garantite dallo Stato. (*Approvato dal Senato*). (2284). — *Relatore* VICENTINI.

(Segue)

5. — *Discussione delle proposte di legge:*

PETRONE — Incompatibilità per i membri del Parlamento a ricoprire cariche in determinati enti e società. (305).

BELLAVISTA — Norme sulla composizione dei Consigli di amministrazione delle società commerciali del demanio dello Stato e degli Enti pubblici dipendenti o vigilati dallo stesso. (1025).

VIGORELLI — Sulle incompatibilità parlamentari. (1325).

Relatore QUINTIERI.

6. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale:*

LEONE ED ALTRI. — Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

7. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori:* DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza*; BASSO, *di minoranza*.

8. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

9. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

10. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autoroma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

11. — *Svolgimento della mozione:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

Alle ore 21

1. — *Interrogazioni.*

2. — *Svolgimento delle interpellanze:*

DE VITA. — *Al Ministro delle finanze.* — Sulla straordinaria ed urgente necessità di procedere a modificazioni al regime fiscale degli spiriti per favorire la distillazione del vino allo scopo di alleviare la crisi vinicola, particolarmente grave nel Mezzogiorno e nelle Isole. (618)

DE VITA. — *Al Governo.* — Sui provvedimenti urgenti ed eccezionali atti ad alleviare la crisi vinicola che minaccia gravemente uno dei settori più importanti dell'economia agricola del nostro paese ed in special modo della Sicilia dove intere provincie traggono le principali risorse economiche dalla vitivinicoltura. (626)

GUADALUPI. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e delle finanze.* — Per conoscere quali provvedimenti di carattere urgente e straordinario intendano adottare, per la parte di rispettiva competenza, si da poter alleviare la crisi vitivinicola che da più tempo deprime la economia agricola del nostro paese ed in particolare alcune regioni del Meridione. (733)

MONTERISI (MONTICELLI, GRECO, VOCINO, PUGLJESE, TOMMASI, SPOLETI, MORO FRANCESCO, NICOTRA MARIA, FINA, CARONITI, BASILE, NATALI LORENZO, CARA, VIALE, LECCISO, PECORARO, CACCURI, TONENGO, CALATI, MASTINO DEL RIO, VIGO, BAVARO, RIVERA, DELLE FAVE, CERAVOLO, SEMERARO GABRIELE, ARCANGELI, PETRILLI, PETRUCCI, AMBRICO). — *Al Governo:* — Sulla necessità indilazionabile di prendere tutti gli opportuni provvedimenti atti ad avviare alla definitiva risoluzione il problema vitivinicolo — problema nazionale — la cui mancata soluzione (pur essendo detto problema fondamentale per la economia meridionale e ciò nonostante, per essere stato completamente ignorato dai passati Governi, ha contribuito potentemente a deprimere il Mezzogiorno) è una delle cause principali del disagio e soprattutto della disoccupazione di tutte le categorie sociali, in cui attualmente si dibatte quella zona depressa. (740)

RÓSSI MARIA MADDALENA (PERROTTI, VIGORELLI, CORNIA, NATOLI ALDO, BORELLINI GINA). — *Al Ministro ad interim del tesoro.* — Per sapere: le ragioni per le quali, a sette anni dalla fine della battaglia di Cassino, non sia stato ancora provveduto alla liquidazione delle 60 mila pratiche di pensione e di indennizzo delle donne di quella zona che subirono violenza dalle truppe marocchine della V armata; quale accoglimento sia disposto a dare alle legittime rivendicazioni delle interessate, consistenti nella pronta liquidazione delle pensioni, senza trattenuta delle modeste somme percepite da alcune nel 1944 dai Governi francese e italiano per immediato soccorso, e nella concessione immediata a tutte di una indennità di cura e di medicinali e cure gratuite presso i dispensari, gli ambulatori e gli ospedali della zona; quali siano i propositi concreti del Governo nei confronti delle famiglie, dei bambini, della popolazione della zona. (637)

ZAGARI (VIGORELLI, PRETI, MATTEOTTI MATTEO, MONDOLFO). — *Al Ministro ad interim del tesoro.* — Per sapere se, dinanzi alla gravità del problema rappresentato dalle 60.000 donne, che ebbero a subire, nel corso della battaglia di Cassino, le violenze delle truppe marocchine della V Armata, non ritenga necessario affrontare radicalmente ed organicamente il problema con una serie di provvedimenti atti ad indennizzare le vittime e ad arrestare le conseguenze del male, anzitutto accelerando le pratiche di pensione e di indennizzo ed inoltre concedendo a tutte le danneggiate ed ai figli di esse le indennità di cura, di medicinali e le cure gratuite presso i dispensari e ambulatori e gli ospedali della zona. (644)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PAOLUCCI. — *Al Ministro di grazia e giustizia e all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per sapere se e quali provvedimenti intendono adottare di urgenza a seguito della grave denuncia sulle condizioni igieniche e sanitarie delle carceri romane di Regina Coeli e delle Mantellate, fatta dal professore Marcozzi sulla *Rivista penitenziaria* ed in base alla quale sono stati riscontrati affetti da lue 496 su 1299 reclusi di Regina Coeli, e si sono registrati 99 casi su 623 donne alle Mantellate, 17 casi all'Istituto di rieducazione minorile A. Gabelli e 4 casi all'Istituto femminile delle Lauretane. (3102)

BOTTAI. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere se sia vero che una ingente quantità di rame di proprietà dello Stato sia stata ceduta alla Elettrometallurgica di Lainate (Milano) per essere ridotta in filo telefonico e tuttora non recuperata; e per conoscere la validità delle garanzie in possesso della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nei confronti della società inadempiente. (3117)

ARATA. — *Ai Ministri dell'interno e della pubblica istruzione.* — Per sapere se non ritengano di intervenire a favore del circolo universitario piacentino, in relazione a provvedimenti presi dalle competenti autorità locali, gravemente restrittivi dell'attività ricreativa del circolo stesso, ed espressamente dichiarati, come il preannuncio di una prossima ingiunzione di sfratto dagli stessi locali della sede, siti al piano sotterraneo dell'edificio scolastico del liceo-ginnasio « Melchiorre Gioia ». L'interrogante ritiene di dover ricordare il tradizionale e secolare trattamento di benevolenza e di comprensione di cui le istituzioni ed iniziative goliardiche ebbero sempre a beneficiare, con un richiamo anche al fatto che, con la prossima fondazione dell'Università agraria, anche Piacenza sarà sede di una scuola universitaria. Ritiene, altresì, in ogni caso, di osservare che l'attività ricreativa del circolo in parola si è sempre svolta dopo l'interruzione giornaliera dell'attività scolastica. (3123)

INVERNIZZI GABRIELE. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali siano state le ragioni che hanno suggerito alle autorità provinciali di imbastire una vera e propria « parata » in occasione della sua visita fatta ai paesi dell'alto Lario colpiti dalla alluvione dell'8 agosto 1951. Risulta all'interrogante che in tale occasione, come il Ministro avrà potuto constatare, sono stati fatti affluire sul greto dei fiumi, alcune centinaia di disoccupati a « fingere di lavorare » e quindi immediatamente smobilitati non appena il Ministro ha lasciato la località. L'interrogante chiede di conoscere se tale montatura deve considerarsi una beffa alla popolazione o al Ministro stesso o se si voleva dimostrare che con i pochi milioni avuti, le possibilità di lavoro era interminabili, oppure se si era preoccupati di avere fatto troppo poco con i denari avuti. Comunque l'interrogante chiede di conoscere se il Ministro non è concorde con lui nel definire tale montatura un insulto alla democrazia e se non siano forme di tempi superati. (3127)

MASSOLA (CAPALOZZA). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le ragioni per cui è stata impedita dalla pubblica sicurezza in Ancona e provincia l'11 novembre 1951 la diffusione, a scopo di propaganda politica, de *l'Unità* e di *Pattuglia*; e se ritiene che tale comportamento sia conforme ai diritti di libertà sanciti dalla Costituzione. (3131)

CECCHERINI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se non ravveda la necessità di affrontare decisamente la lotta contro la piralide del granturco, assegnando un fondo speciale da mettersi a disposizione degli ispettorati delle provincie produttrici, come del resto prevede il comma b) dell'articolo 6 del decreto legislativo presidenziale

1° luglio 1946, n. 51, per la concessione da parte dello Stato di contributi fino al 40 per cento della spesa agli agricoltori diretti che intendano acquistare macchine agricole, nel caso in questione macchine sfibratrici. E se non ritenga che tale provvedimento sia giustificato dal fatto che le sanzioni previste dal decreto ministeriale 20 gennaio 1949, contro gli agricoltori incuranti delle norme impartite per la lotta contro questo parassita; sono pressoché inoperanti, mentre si è constatato che con la sfibratura degli steli del granturco si giunge a distruggere il parassita ed a utilizzare convenientemente il prodotto come lettiera e come mangime. E per sapere, altresì, se sia esatto che la piralide abbia distrutto in quest'anno 5 milioni di quintali di questo cereale con un danno per l'economia nazionale di circa 25 miliardi di lire. (3132)

NITTI. — *Al Ministro ad interim del tesoro.* — Per conoscere se corrisponda a verità la notizia pubblicata dal settimanale *Il merlo giallo* del 5 ottobre 1951, n. 288, relativa all'acquisto da parte del Ministero dell'albergo Plaza in piazza San Carlo al Corso, allo scopo di concentrare nel detto lussuoso stabile tutti i servizi delle pensioni di guerra, privando così la città di Roma del più importante albergo centrale. E se tale decisione non sia in aperto contrasto con le direttive economiche proclamate dal Governo per la difesa del pubblico danaro. (3135)

LIGUORI. — *Ai Ministri della pubblica istruzione, dei lavori pubblici e dell'industria e commercio.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano di prendere a difesa del paesaggio lungo la strada Castellammare di Stabia-Sorrento, minacciato di deturpamento, nei pressi di Meta di Sorrento, da lavori di scavo, i quali pregiudicano perfino la stabilità della strada statale. (3136)

LUZZATTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere per quali motivi e con quale diritto l'autorità di pubblica sicurezza di Udine abbia ritenuto di poter vietare all'ultimo momento un pubblico comizio dell'interrogante in Torviscosa (Udine) il 6 novembre 1951, senza neppure una parvenza di motivazione; e quali provvedimenti intenda prendere nei riguardi dei responsabili di tale abuso, reso più grave dal fatto di avere impedito a un deputato di parlare ai suoi elettori, ed evidente per il fatto che, in spreto delle norme costituzionali, né di « comprovati motivi » del divieto si è fatto cenno nel verbale di comunicazione, né risulta che una concreta motivazione qualsiasi sussistesse nel caso, tanto che il commissario di pubblica sicurezza localmente interpellato dall'interrogante dichiarava di non esserne neppure egli informato. (3137)

PALAZZOLO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere se di fronte alla grave crisi di consumo che attraversa la produzione vinicola non ritenga di predisporre immediatamente un provvedimento inteso a prorogare al 30 settembre 1952 le disposizioni di « agevolazioni temporanee straordinarie per lo spirito e l'acquavite di vino » contenute nell'articolo 3 del decreto legislativo 18 aprile 1950, n. 142, convertito nella legge 16 giugno 1950, n. 331. (2883)

PERRONE CAPANO. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste, del lavoro e previdenza sociale e delle finanze.* — Per conoscere se e quali provvedimenti hanno adottato e intendono adottare per attenuare, in vista della imminente campagna vitivinicola, la grave crisi che incombe su quel vitale settore dell'economia agricola nazionale. (2962)

VIGO (GUERRIERI EMANUELE). — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se risponda a verità che in occasione di un convegno recentemente tenuto a Bologna tra i distillatori di seconda categoria del Veneto, Piemonte, Toscana ed Emilia (assenti i rappresentanti delle regioni centro-meridionali ed insulari) sia stata avanzata richiesta di abolizione dei diritti erariali gravanti sul sidro di mele e fichi, esclusa ogni altra frutta, e se non creda di eliminare ogni motivo di allarme dando sollecite assicurazioni che non saranno adottati provvedimenti di tal natura i quali determinerebbero grave ed irreparabile danno, specie in questo periodo di crisi, nel settore della produzione vinicola e carrubicola, cui è strettamente legata l'economia del Mezzogiorno e delle Isole. (3008)